



Massimi esperti in cattedra. Letture magistrali affidate al radiologo del Real Madrid, Mario Padron

L'Unimol protagonista a Orthoimaging

Oggi a Napoli un corso sulle lesioni articolari nello sport organizzato dal Dipartimento di Medicina

E' in programma oggi a Napoli il corso dal titolo "Lesioni articolari dell'arto inferiore nello sport", organizzato sotto la supervisione di Luca Brunese - direttore del Dipartimento di Medicina e di Scienze della

Salute "V. Tiberio" dell'Unimol insieme a 4 giovani medici: i radiologi Francesco Di Pietro, Marcello Zappia e gli ortopedici Mario Ronga e Gianfelice Trinchese. L'incontro, primo nel suo genere nel panorama



italiano, ha come obiettivo quello di confrontare le esperienze di radiologi e ortopedici. L'inquadramento di una lesione articolare in uno sportivo in generale e negli atleti di alto livello in particolar modo richiede un approccio multidisciplinare.

Alla base di un corretto approccio diagnostico e terapeutico vi è un attento esame clinico e successivamente un preciso studio radiologico che talvolta non conferma l'iniziale ipotesi clinica. Pertanto questo evento sarà l'occasione per far dialogare radiologi ed ortopedici nell'intento di chiarire dubbi e problematiche legati alla diagnosi e trattamento di queste comuni patologie. Il corso è suddiviso in tre temi principali, anca, caviglia e ginoc-

fama nazionale ed internazionale. Sono previsti circa 300 iscritti provenienti da tutta Italia: tale numero, difficile da ottenere per congressi della durata

di una sola giornata, testimonia l'alto livello scientifico dell'evento. Il giorno antecedente il Congresso sarà dedicato agli studenti specializzandi e neo specialisti in radiologia/ortopedia per poter esercitarsi e confrontarsi con i più esperti, tra i quali il professor Maffulli dell'Università di Salerno, in un corso teorico-pratico di ecografia sulle lesioni muscolari dell'arto inferiore.

Il programma allestito ed in particolare il taglio che si è voluto dare all'incontro vuole essere un approccio pratico per poter far comunicare due branche della medicina, la radiologia e l'ortopedia, talvolta troppo distanti tra loro. Una visione moderna in cui l'approccio multidisciplinare può aiutare ad affrontare le diverse patologie da sport in modo più completo e pragmatico, aiutando a trovare un linguaggio comune fra i diversi specialisti e con un indubbio vantaggio finale per il paziente. L'obiettivo è quello di confrontare le esperienze radiologiche e ortopediche in modo da avere qualche dubbio in meno e qualche certezza in più nell'inquadramento e valutazione degli infortuni sportivi.